

trato grande amicitia, che il re ha ditto ben di la Signoria, e li piace l'habi auto quelle terre in Romagna. Et suo fiol è gran maistro apresso ditto re, e lui atende a le merchadantie, et è volpon vechio.

*Dil ditto, di 15, da matina.* Come quelli di la liga hanno mandato oratori al Palatino, che relassi il stato al dūcha Alberto al qual *de jure* li vien, et il re l'ha investito. E si tien lo renderano, perchè è fiol di una sua sorella, la qual il padre la messe in una torre e la fè morir ivi. *Item*, nomina lo lanth-gravio de Asia. Sichè, si crede el dūcha Alberto habi aver quel stato; qual si lui l'ha, è 'l primo principe di Germania; et ha studià a Pavia, però è da creder vorà atender a le cosse de Italia; et è cugnato dil re. *Item*, il re aspeta con desiderio li falconi, e zonti, li farà saper chari al re. *Item*, prega esso orator sia electo il suo successor, acciò possi repatriar.

*Dil ditto, di 15, da sera.* Come si aspeta la rispota di oratori andati, *ut supra*, al Palatino e quelli popoli di Bavaria, e (da) quello riporteranno, si potrà far giudicio di l'andata dil re a Roma, perchè non facendo, sarà gran motion in Germania, *licet* li manchi hora l'ajuto di Franza a esso Palatino. *Item*, ha inteso il cardinal Roan vien a Trento per tratar pace tra Franza e Spagna mediante la cesarea maestà; e di tutto è causa domino Filiberto justa il voler dil archiducha, ma si tien non sarà nulla; et che il re vol far le feste li (in) Augusta con li oratori, quali sono restati li, et pur soa maestà è a Olmo.

*Di Hongaria, di sier Zuan Badoer dotor, orator nostro, date a dì 24 novembre, a Buda.* Come *tandem*, li presenti si manda a la raina fono li portati con le lettere per nontj dil capitano di Segna, *excepto* l'aqua nanfa, si rupe. Or la raina li volse per poter partipar con la raina di Franza a la qual spazava; e cussì ge li portò, che parve belli, e soa maestà volse veder e tochar il tutto con gran piacer, e ringratiò la Signoria, dicendo, non bastava di la spexa li fece a Venexia e in le terre nostre, che ancora fino li la Signoria la voleva apresentar; et che non havendo da render altro, *solum* li oferiva il cor, oferendosi etc. *Item*, il re ha conzo le differenze erano col cardinal Ystrigonia, e il vayvoda transalpino (1) etc. *Item*, del conte Zorzi di Corbavia, 278 andò orator a Constantinopoli, non si ha nova de lui.

È da saper, che il presente che la Signoria nostra mandò donar a la raina di Hongaria a dì 8 settembre passato per il parto di la puta fece, fono le infrascripte cosse in do casse, *videlicet*:

*Presente fo mandà in Hongaria.*

Razo d'oro rizado, braza 14.  
Veludo alto e basso verde, braza 14.  
Veludo alto e basso alexandrin, braza 14.  
Veludo negro in do pelli, braza 28.  
Veludo pel de lion, braza 28.  
Raso negro, braza 26.  
Telle di renz, pezze 4.

*Item.*

Storas, scatole do, lire 30.  
Muschio, vesige piene, ... 6.  
Zibeto, corno uno ... 8 1/3.  
Ambrachan, pezo uno ... 4.  
Benzui, pezo uno, lire 30.  
Aqua nanfa, zucha una, lire 9.

*Del ditto orator in Hongaria, date a Buda, a dì 25.* Come li reverendi episcopi *Jauriensis* et *Nitriensis* erano venuti da lui in materia di danari, quando dia començar il tempo per li 30 milia ducati. Et qui fo longi discorsi; e che la paxe fo fata a dì 26 april col re e il Turchio etc. per Zobor Martin a Constantinopoli. *Item*, sollicita la licentia di repatriar, over sia electo il suo successor, instando assai a questo.

*Di Franza, di sier Marco Dandolo dotor et cavalier orator nostro, date a Lion, a dì 12.* Come, divulgandosi per le cosse di Romagna il papa volea romper a la Signoria, et *etiam* il re di Franza, monsignor di Ligni, stato amalato cinque mexi et hora à la quartana, li mandò a dir li havia da parlar per cosse importante. E cussì esso orator vi andò, e lo trovò fiacho per la febre auta la notte, ch'era gran compassion. El qual fè un longo discorso, e l'amor portava a la Signoria, pregando quella volesse conservar l'alianza con il re, nè si atendesse a le pazie de' francesi che sono privi de consiglio; e che uno pomo marzo vastava li altri, al qual presto li sarà bassà la reputatione. E l'orator li rispòse savamente; et che la Signoria nostra persevereria in la bona lianza con la serenissima maestà pur che da lei non manca, dicendo il papa non si havia a doler di le terre tolte per la Signoria di man dil Valentino etc. Poi dice ditto orator, esso monsignor di Ligni si tien, varito che 'l sia, sarà al governo col re, ch'è cossa di gran contento a tutti, et il re e la raina lo visita spesso in questa egritudine.

(1) Leggi *Transilvano*, qui e altrove.